

L'Italia si conferma al primo posto in Europa per l'agroalimentare di qualità

Isabella Saya

170 giornate di controlli, 45 certificazioni rilasciate nel 2013. Cresce anche il biologico

Per la **sicurezza alimentare** in Italia vi sono 33 organismi accreditati per certificare la qualità di prodotti agroalimentare a marchio Dop Igp Stg, dei vini a denominazione Doc e Docg e delle produzioni biologiche, per un totale di 45 accreditamenti.

In particolare 12 riguardano il rilascio di certificazioni di produzione biologica, 25 dei prodotti agroalimentari di qualità a marchio Dop, Igp e Stg e 8 per i vini Doc e Docg.

Si tratta di istituti che hanno ottenuto il **"bollino di controllo"** di Accredia, Ente italiano di accreditamento per la certificazione di qualità di vini e di prodotti agroalimentari, che, con più di 170 giornate di controlli nel settore ha valutato competenza e imparzialità degli organismi di certificazione.

Questo il bilancio dei dati elaborati dall'Ente italiano di accreditamento per la presentazione del *Rapporto Qualivita Ismea 2014*, realizzato da Fondazione Qualivita e Aicig, in programmamercoledì 17 dicembre 2014 a Roma.

Nel 2013 sono state certificate sotto accreditamento **132.8158 aziende**, di cui **52.383** del biologico - + 5,4% rispetto all'anno precedente (Fonte: dati Sinab 2013) - e 80.435 dei prodotti Dop, Igp e Stg (204 unità in più, +0,3% rispetto al 2012).

PRIMI IN EUROPA. In materia di prodotti agroalimentari e vini di qualità certificata, L'Italia è prima in Europa: nel 2013 i prodotti che hanno ottenuto il riconoscimento sono stati **264**. I settori "più premiati" sono stati: **ortofrutticolo e cereali** (101 prodotti), **formaggi** (47), **oli extravergine di oliva** (43) e **preparazione di carni** (37). In particolare, le "regioni più Dop e Igp" sono state

Emilia Romagna e Veneto, rispettivamente con 39 e 36 prodotti riconosciuti (Fonte: dati Istat 2013).